

ñanza (1). Por eso, como dijo un contemporáneo, la memoria de Gregorio XIII será constantemente bendecida, pues ha mostrado al mundo una de las principales obligaciones del verdadero sucesor de San Pedro. «Pero vosotros, romanos, así concluye, acordaos de lo que debéis a Dios y a un Pastor tal, que ennobleció vuestra ciudad con fundaciones, como no pueden desearse mejores, con fundaciones de las cuales salen constantemente misioneros para la propagación de la fe. Por eso es obligación de los moradores de la Ciudad Eterna afirmar con el ejemplo de su piedad lo que aquél ha plantado.» (2)

(1) V. las *Memorias de Speciani en el *Archivio Boncompagni de Roma*; Maffei, II, 478. Cf. Reumont, III, 2, 567; Karttunen, Grégoire XIII, p. 94 s.

(2) Cf. *Raggioni date a diversi sig^{ri} cardinali in favore de'collegi e seminarii instituiti dalla Sta di Gregorio XIII, *Archivio de la Propaganda de Roma*, tomo CCCLXII. Sobre esta memoria véase, en nuestro volumen XIX, la página 239.

APÉNDICE

Documentos inéditos y noticias de los archivos

1. Camilo Capilupi al duque de Mantua (1)

Roma, 28 de marzo de 1573.

...Essendo questo populo cresciuto notabilmente come dicono questi soprastanti alla gabella della farina che vogliono che dopo l'assunzione di S. S^{ta} al pontificato siano acresciute vintimila bocche, dicendo che si mangiano due milla rubbia di grano al mese più di quello che si faceva, il che nasce dall'ottimo et temperato governo di S. B^{no} che administra giustizia senza crudeltà et tien a freno la licenza senza rigore et si mostra benigna et piacevole a tutti lasciandosi vedere spesso in publico et dando audienza a chi la vuole, ne si vede con tanta piacevolezza licenza straordinaria et la città quieta et l'honestà in ciascuno, et perchè questi soldati che eran qui in numero di cinque milla havano cominciato a perturbare questa quiete con mille homicidii et assassinii che facevan per tutta la città, S. S^{ta} li ha cacciati tutti mandandoli a certi luoghi circonvicini, over saranno pagati et ridotti sotto le loro insegne et sotto la disciplina militare.

Orig. *Archivio Gonzaga de Mantua*.

2. Disposiciones de moralidad en Roma en 1573-1582 (2)

1. Consistorio de 3 de junio de 1572

V. Studi e docum., XXIV, 133.

(1) Cf. arriba, p. 422.

(2) Cf. arriba, p. 425.

2. *Nicolás Cusano a Maximiliano II. Roma, 9 de mayo de 1573*

Se vuelven a establecer las rigurosas disposiciones de moralidad, como en tiempo de San Pío V. Son azotadas dieciocho doncellas en la Torre di Nona.

Orig. Archivo público de Viena, Romana.

3. *Avviso di Roma de 12 de septiembre de 1573*

Si pigliano tutte le cortegiane uscite dell'hortaccio et anco tutte le altre di dishonesta vita, che saranno costrette di habitare in detto luogo o vero partirsi di Roma.

Orig. Urb., 1043, p. 303^b. *Biblioteca Vatic.*

4. *Avviso di Roma de 5 de junio de 1574*

Algunas donne trovate in cocchio recibieron el castigo de los azotes (1).

Orig. Urb., 144, p. 517^b, loco cit.

5. *Avviso di Roma de 20 de agosto de 1575*

El Papa mandó a monseñor Aragón salir de Roma, porque a pesar de varias prohibiciones, estaba entregado a la pasión del juego. Los cardenales Maffei y F. de Médicis se habían jugado 27000 escudos.

Orig. Urb., 1044, p. 517^b, loco cit.

6. *Avviso di Roma de 27 de agosto de 1575*

El Papa reprobó que el cardenal Médicis abusase manifiestamente de sus bienes. Además de Aragón, también Maffei fué castigado por causa del juego. Médicis perdió en el juego 30000 escudos.

Orig. Urb., 1044, p. 522^b, loco cit.

7. *Avviso di Roma de 10 de septiembre de 1575*

A pesar de sus tentativas de justificación, los señores Maffei, Verallo y Rústici han caído en desgracia del Papa por razón del juego.

Orig. Urb., 1044, p. 530, loco cit.

(1) Estas y otras severas disposiciones estaban justificadas por efecto del peligroso estado de moralidad. Cf. la memoria que se halla en Döllinger, *Documentos*, III, 237 ss., que procede de 1574 ó 1575; v. Gött. *Gel. Anz.*, 1884, núm. 15, p. 604.

8. *Avviso di Roma de 20 de octubre de 1576*

Sono stati attaccati bandi per li cantoni, che tutte le meretrici ritornino ad habitare all'ortaccio, et i vagabondi sfrattino di Roma fra 5 giorni sotto pena della galera da ciechi e stroppiati in poi, et questo per questi sospetti di peste.

Orig. Urb., 1045, p. 165, loco cit. (1)

9. *Avviso di Roma de 25 de septiembre de 1577*

D'espresso ordine del Papa si è publicato bando, che le cortegiane ritornino ad habitare nell'hortaccio sotto pena della perdita de'beni d'applicarsi a luoghi pii, et della frusta, che non vadino in cocchio, sendo di nuovo stati prohibiti li ridotti di giuocatori sotto pena della galera.

Orig. Urb., 1045, p. 601, loco cit.

10. *Avviso di Roma de 14 de enero de 1579*

Incrudelisce la corte di Roma contra le povere cortegiane, delle quali in 2 giorni ne sono state prese da 80 circa.

Org. Urb., 1047, p. 14^b, loco cit.

11. *Avviso di Roma de 30 de septiembre de 1579*

El domingo prendió el nuevo alguacil algunos coches llenos de cortesanias, il che dinota principio di riforma. El Papa las condenó a la pérdida de sus anillos y cadenas de oro, y a 100 escudos para el Hospital de la Santísima Trinidad de los Convalecientes.

Orig. Urb., 1047, p. 329, loco cit.

12. *Avviso di Roma de 27 de enero de 1582*

Perchè li giorni passati fu publicato un bando contro le cortegiane et particolarmente in Borgo, di dove sono state scacciate tutte, il bari-gello di Roma l'altro giorno vedendo la femina del s. Ostilo Orsino fratello del già card. Orsino, che andava per Roma nel cocchio di esso signore, la condusse subito prigionera et diè la corda al cocchiere, mandando il cocchio nell'osteria dell'Orso et poi a S. Sisto conforme a bandi.

Orig. Urb., 1050, p. 23, loco cit.

(1) Cf. la relación mantuana de 22 de octubre de 1576 en Bertolotti; *Repress. straord. alla Prostituzione in Roma nel sec. XVI*, Roma, 1887, 14.

13. *Avviso di Roma de 13 de julio de 1582*

La semana pasada fueron presas por orden expresa del Papa cuarenta y dos cortesanas que eran llevadas en coche a Puente Salaro; stanno astrette, non usciranno, hasta que hayan pagado 2500 escudos, volendo anche S. S^{ta}, che per l'avvenire si riduchino tutte a luoghi deputati sotto gravi pene.

Orig. Urb., 1050, p. 249^b, loco cit.

3. **Pompeyo Strozzi al duque de Mantua (1)**

Roma, 28 de enero de 1576.

Qui erano comparsi molti comedianti con disegno di ottenere lizenza di recitar questo carnevale, il che non havendo ottenuto si sono partiti.

Il s. Paolo Giordano supplicando S. S^{ta} che si potessero far maschere, hebbe in risposta che era miglior a pesar di trovar corsaletti et arme per difendersi dalle minacce degl'heretici et infideli, che disegnano assaltar la povera christianità et che facessero cio intendere alli Romani, onde si crede che si faranno pochi giorni maschere.

Orig. *Archivo Gonzaga de Mantua*.

4. **Pompeyo Strozzi al duque de Mantua (2)**

Roma, 25 de mayo de 1577.

...Il popolo Romano ha eretto in Campidoglio una statua a S. S^{ta} et dimani si cantarà una mesa solenne in Araceli, et per tre giorni continui si farà festa in honore di S. B^{ne}, sotto la qual statua si metterà l'inscrizione sequente, la quale è piacciuta a S. B^{ne} più che l'altra che era a contentamento del sig^r castellano: Gregorio XIII Boncompagno. Bonon. Pont. Max. qui [etc.; s. Forcella I 39]. L'altra era come di sotto: Opt. Pont. Max. Gregorio XIII Boncom. Bonon. ob Capitolium extructum, portas restitutas, pontes instauratos, fontes publicos ornatos, iustitiam administratam, Rempubliam gubernatam religionemque conservatam S. P. Q. R. P.

Orig. *Archivo Gonzaga de Mantua*.

(1) Cf. arriba, p. 427.

(2) Cf. arriba, p. 476.

5. **Avviso di Roma de 30 de octubre de 1577 (1)**

La nuova chiesa de'padri Theatini vicino a S. Marco posta nella strada, che va a Campidoglio, è (Dio lodato) condotta a perfetissima fine et è riuscita macchina di singular maestà et bellezza per gli ornamenti di marmi nella facciata et de ricchissimi capitelli, che sono nella chiesa, che costa 100^m sc., de quali il card. Farnese ne ha pagati 4^m l'anno, da che principiarono i fondamenti, in memoria del quale è sopra la porta di mezzo, che sono 3 con pari proportione l'armi di S. S. Ill^{ma} in un'ovato di finissimo marmo, lungo 25 palmi et largo 10 con il suo nome in una linea, che tiene tutta la facciata della fabrica: Alexander Farnesius S. R. E. Card. Vicecanc. f. c. Anno 75.

Orig. Urb., 1045, p. 650. *Biblioteca Vatic.*

6. **Juan Antonio Odescalchi al duque de Mantua (2)**

Roma, 25 de octubre de 1578.

... S. S^{ta} ha finite tutte le fabbriche restate imperfette per la morte di Pio IV, et si è già messo mano per finire il corridore di Belvedere che riguarda sopra il Boschetto. Con gran cura et diligenza ancora attendre a far finire la sua Cappella Gregoriana in S. Pietro, la quale serà una delle maravigliose et sontuose cose che si sian fatte dalli antichi in qua, si per essere di mirabile spesa come per essere lavorata di musaico con molta più maestranza et diligenza che non si faceva anticamente; costerà avanti che sia finita più di 200^m duc. Ha anco fatto incominciare l'altra cappella al dirimpetto della sudetta che viene sopra la sacristia di S. Pietro...

Orig. *Archivo Gonzaga de Mantua*.

7. **Avvisi di Roma de 6 y 10 de agosto de 1580 (3)**

6 de agosto: Cavendosi in chiesa di S. Pietro in fondamenti d'una scala sono stati ritrovati 4 corpi santi di Leon Magno, Leon 2. e Leon 3. Pontefice et il corpo d'un rè d'Inghilterra, quale havea la corona et anello con un manto di broccato, che pareva nuovo, e sono più di mill'anni che fu sepolto. Il Papa ha voluto veder il tutto et ha donato al maestro di Camera la corona et anello.

10 de agosto: Delante de la capilla Gregoriana han sido hallados los cuerpos de los Papas León I, León II y León III, así como los restos

(1) Cf. arriba, p. 451.

(2) Cf. arriba, p. 441.

(3) Cf. arriba, p. 442.

de un rey de Inglaterra; el manto del rey hasta las rodillas era de brocado de oro, cosido en seda con hilos de oro...

Orig. Urb., 1048, p. 228^b, 239^b. *Biblioteca Vatic.*

8. Audiencias del cardenal Santori con Gregorio XIII respecto de la iglesia griega de San Atanasio (1)

1580

20 de octubre: Della fabrica della chiesa di Greci — che se cominci.

3 de noviembre: Del disegno nuovo della chiesa del Collegio greco — lo viddimo insieme, che si seguiti. Dell'invocatione di S. Atanasio da imporsi alla chiesa nuova — gli piace et che è ben fatto per le ragioni dette e che di questo santo non vi è chiesa, ma de altri dottori greci vi è S. Basilio, la Cappella Gregoriana ha di S. Gregorio Nazianzeno e di S. Giov. Crisostomo vi sarà l'altra all'incontro in S. Pietro.

1.º de diciembre: Del disegno e fabrica della chiesa — che si seguiti a furia.

1581

20 de abril: Della cornice di fuera della chiesa di Greci, che fusse di tivertino e non di mattoni per le piogge et acqua di tetti — che si parli con Jacopino e che se non fussero questi tivertini la chiesa saria finita.

16 de noviembre: Dell'ampliacione della chiesa di Greci — che segli mostri il disegno.

Orig. Audientiae card. Santorii. *Archivo secreto pontificio*. LII, 18.

9. Juan Antonio Odescalchi al duque de Mantua (2)

Roma, 9 de septiembre de 1582.

... Oltre il sudetto donativo fatto in questa settimana alli padri del Giesù che importa 116^m ducati, S. B^{no} ha donato 2^m ducati d'oro in oro alli padri Theatini de S. Silvestro a Monte Cavallo per finir la loro fabrica, che fu giovedì che S. S^{ta} andò a mesa in detto luogo, et vedendo la suddetta fabrica imperfetta dimandò, perchè non seguitavano a finirla. Quei padri risposero che non havevano il modo, et informatosi S. S^{ta} dalli capimaestri che vi andaria per finirla detta fabrica 2^m ducati, S. B^{no} sul partire gli comandò che dopo pranso l'andassero a ritrovare alla vigna di Ferrara, dove S. S^{ta} sta XVI giorni sono, si come fecero, onde subito dal sig^r maestro di Camara gli forono dati duoi sacchetti con duoi milla scudi d'oro.

Orig. *Archivo Gonzaga de Mantua*.

(1) Cf. arriba, p. 456.

(2) Cf. nuestros datos de los volúmenes XIX (pág. 127) y XX (pág. 459).

10. Avviso di Roma de 30 de mayo de 1584 (1)

Il Papa ha donato il primo sborso delli 25^m sc. del Carmelengato alla fabrica del Collegio generale delli Iesuiti, et gli altri 25^m sc. da pagarsi in 2 anni, gli ha S. B. destinati per finire la capella, che si fa in S. Pietro di rincontro alla Gregoriana dedicata a S. Andrea.

Hora anco per magnificare (come molto dedito alle fabriche) il palazzo di Montecavallo, è entrato in pensiero di erigervi nel mezo della sala una gran torre, la quale domini non solo i sette colli, ma scopri anco questi contorni fino al mare, et tal pensiero di S. B. piace molto al card. Guastavillano, ma S. Sisto n'è nemico, di maniera che questo humilia respicit, et l'altro a longe alta cognoscit.

Orig. Urb., 1052, p. 207. *Biblioteca Vatic.*

11. Avviso di Roma de 6 de junio de 1584 (2)

El Papa el domingo preguntó al cardenal Este muy afablemente por su salud, y le rogó que la cuidase para bien de la cristianidad, y permaneciese con él en el Quirinal, a godere la salubrità di quell'aria, le delitie di quel luogo et le commodità di quella stanza fatta capace per ambidue et fabricata da S. S. a beneficio et comodo di S. S. Ill^{ma}, alla quale sebene non haveva mai detto nulla ne per creanza ne per debito di voler fabricare nel suo giardino, non già però mai speso in quel sito che per servitio et beneficio di lei, della quale voleva dopo morte, che'l palazzo con tutti gli altri miglioramenti, che se gli aggiungeranno, siano i suoi. El cardenal quedó enteramente embelesado de la afabilidad de este Boncompagno.

Orig. Urb., 1052, p. 218. *Biblioteca Vatic.*

12-15. Biografias de Gregorio XIII no terminadas e inéditas

I. Fantuzzi (Scritt. Bolognesi, IV, 283) menciona una biografia de Gregorio XIII compuesta por el cardenal Guido Ferreri y existente en el Archivo secreto pontificio, pero no indica en particular dónde allí se conserva. Sin reparar en esta noticia Ranke (III^s, 50*) comunicó un pasaje del libro II de los «Commentaria de rebus Gregorii XIII», cuyos libros I y II halló en la Bibl. Albani. Desgraciadamente esta biblioteca vino a desaparecer en 1857. Yo he logrado hallar por lo menos el primer libro del trabajo de Ferreri en el Arm. XI, t. XLII, p. 299-320 del

(1) Cf. arriba, p. 460 y 460.

(2) Cf. arriba, p. 491.

Archivo secreto pontificio. Sobre el origen y fin de este escrito da luz su prólogo, que pongo a continuación:

Guido Ferrerius cardinalis Vercellensis
Lectori salutem

Bonifacius cardinalis Eporediensis, patruus magnus, meus, dum Bononiae legatum, gereret, Christophorum Boncompagnium Ugonis, quem hodie sub Gregorii XIII nomine colimus, patrem familiarissime adhibere solitus fuit: quod singularem illius bonitatem, moderationem, placidissimos mores mirifice probaret. Petro Francisco autem cardinali patruo meo magna cum Ugone ipso necessitudo intercessit, ex quo una in comitatu fuerunt Caroli Caraffae cardinalis ad Gallorum et Hispanorum reges legati: quod quidem mei erga Ugonem amoris atque observantiae initium fuit. Evenit deinde, summo Dei erga me beneficio, ut ipsius collega essem in referendi ad utramque Signaturam munere, in Concilio Tridentino nonnullorum laborum particeps, in examinandis supplicibus libellis, qui cardinali Borromeo porrigebantur, socius, episcopatum utriusque gereremus, ac postremo eadem nominatione, quod maximum et sanctissimum vinculum est, a Pio IV in sacrum senatum legeremur. Quamobrem cum hominis interius inspiciendi multas ac praeclaras haberem occasiones, singularem ipsius virtutem ac sapientiam ita semper amavi, suspexi, colui, ut eius pontificatu nihil aut mihi aut reipublicae optabilius contingere posse existimarim. Quo quidem perpetuo meo de summa illius virtute iudicio multisque praeterea erga me beneficiis adductus faciendum putavi, ut eius pontificatum memoriae posteriorum prodendum susciperem. Nam et amori, qui foras se promere gestiebat, mos gerendus erat, et ita mecum cogitabam habitura insequentia tempora optimi Pontificis imaginem quam intueri magna cum utilitate nec sine voluptate possem. Scripsi igitur amans: sed nihil in rebus gestis narrandis amori datum facile ex rebus ipsis intelliges, meque, ut spero et opto, de hoc meo labore amabis. Vale.

Pónese luego el siguiente índice de capítulos:

Capita libri [primi]:

| | |
|---|------------|
| Brevis descriptio vitae | Cap. I. |
| De pietate | Cap. II. |
| Quomodo se erga cardinales gerat | Cap. III. |
| De studio conservandae propagandaeque religionis. | Cap. IV. |
| De anno Iubilaei | Cap. V. |
| De sacro foedere | Cap. VI. |
| De sancto Inquisitionis officio | Cap. VII. |
| De morum disciplina | Cap. VIII. |
| De studio pacis | Cap. IX. |

| | |
|---|------------|
| Honores et praemia ab ipso donata | Cap. X. |
| Conservatio et amplificatio patrimonii ecclesiastici | Cap. XI. |
| Sumptus inutiles sublatis, magnificentia et liberalitas | Cap. XII. |
| Gravitas, facilitas, humanitas, sermo et studia | Cap. XIII. |
| Officium in hospites | Cap. XIV. |
| Dilectio omnium ad eum | Cap. XV. |
| Statura et valetudo | Cap. XVI. |

El trabajo del cardenal Ferreri no se publicó porque quedóse siendo fragmento, como se saca de un pasaje sobre la construcción de la iglesia de San Pedro. Aunque Ferreri fué sincero admirador de Gregorio XIII, no exagera. Así pondera a la verdad la concurrencia al jubileo de 1575, tan brillantemente transcurrido, pero mientras a otros relatores todo número de peregrinos les parece poco alto, el número de 170000 que indica Ferreri, es casi enteramente exacto. Los esfuerzos del Papa por conservar la liga contra los turcos, son descritos muy por menudo; el que se frustrasen, lámtalo mucho Ferreri, pero cree (p. 315) que tampoco S. Pío V hubiera podido mantener en pie la alianza.

II. Una Vita di Gregorio XIII que se halla en el Cód. Barb. 4749 (*Biblioteca Vatic.*), sólo llega hasta el año 1574. El manuscrito es el ejemplar original del autor anónimo, quien puso en él numerosas correcciones. Esta Vita da buena información sobre la vida del Papa antes de su ascensión al trono. De mucho menos importancia es la parte que trata acerca del pontificado, la cual termina con la disolución de la liga contra los turcos y el nombramiento de un nuevo cardenal penitenciario en la persona de Aldobrandini. La ascendencia de Jacobo Boncompagni es velada por el autor con esta observación: «suo strettissimo di sangue».

III. La *Biblioteca Vatic.* en el Cód. Barb. 2675, p. LXV s., conserva todavía una tercera Vita Gregorii XIII, escrita por Pablo Bombino. Pero este trabajo, compuesto en lengua latina, se interrumpe, ya en la pág. LXXXV; sólo llega hasta la legación española de Boncompagni. Como pariente del cardenal Parisi, protector de Boncompagni, está el autor bien informado; da algunos valiosos datos sobre la vida del Papa anterior a su pontificado, con menudos pormenores, por ejemplo, los nombres de todos los profesores de Gregorio XIII. Ha de designarse como no del todo conforme con la verdad la observación que hace sobre la labor docente de Boncompagni.

Es característico que se pase en silencio el haber caído éste en desgracia de Julio III. La circunstancia de que Boncompagni dejó la cátedra por causa de la debilidad de su voz, también la omite Bombino, dando de ello otras razones generales. Sobre Bombino cf. Mazzuchelli, II, 3, 1511 s.

16. Los *Annali di Gregorio XIII de Maffei*

Entre los biógrafos de Gregorio XIII (1), el jesuita Juan Pedro Maffei es indudablemente el más importante y el que ha sido más utilizado por los posteriores. Maffei (2), nacido en Bérgamo en 1535, dejó en 1565 la brillante carrera que le esperaba, de secretario de la República de Génova, para entrar en la Compañía de Jesús. Siendo profesor de elocuencia en el Colegio Romano, se ocupó mucho en la historia de las misiones jesuíticas del Asia Oriental. A consecuencia de eso el cardenal Enrique de Portugal consiguió que se trasladase a Lisboa, para que sobre la base de los mejores materiales, pudiese escribir una historia de las conquistas portuguesas y de las misiones con ellas íntimamente relacionadas. Desde 1572 hasta 1581 trabajó Maffei en Portugal en sus *Historiarum Indicarum libri XVI* (Romae, 1588), que al igual que su *Vida de San Ignacio*, publicada por primera vez en 1585, hallaron extensa difusión (3). Vuelto a Italia en 1581, y llamado más tarde a Roma por Clemente VIII, se dedicó Maffei a la historia de los Papas componiendo una vida de Gregorio XIII en lengua italiana, para aplicarse después a escribir la de sus dos sucesores. Sólo tres libros de esta continuación escrita en latín estaban terminados, cuando Maffei murió en Tívoli el 20 de octubre de 1603. Tampoco los Anales de Gregorio XIII estaban aún del todo dispuestos para la imprenta. El manuscrito, en el que se hacían constantemente variaciones y correcciones (4), vino a parar a manos del docto secretario de Jacobo Boncompagni, Pablo Teggia (muerto en 1620) (5), quien a pesar de haber sido instado diversas veces a que lo diese a luz, no se decidió a hacerlo. Su publicación no se efectuó hasta 1742, y fué dedicada al erudito Benedicto XIV. El

(1) De ellos sólo tiene importancia el trabajo de Ciappi, publicado por primera vez en 1591 (nuevas ediciones, Bolonia, 1592 y, con grabados de los edificios construídos por Gregorio XIII, Roma, 1596). Juntamente hay que mencionar también la *Vita Gregorii XIII* de A. Cicarella (en las ediciones de Platina). Son de ningún valor Matth. Taberna, *Draco Gregorianus*, Romae, 1643, y Bomplani, *Hist. P. Greg. XIII*, Dillingae, 1685. La *Vita di Gregorio XIII*, que Catena quería escribir (v. sus *Lettere*, 289), parece no haberse llevado a efecto.

(2) Cf. Serassi, *Opera omnia I. P. M.*, Bergami 1747; I. Nicii Erythraei *Pinacotheca*, II, 49 s.; Tiraboschi, VII, 2, 367; Renazzi, II, 227 s.; Sommervogel, V, 293 ss.

(3) Sobre la *Vida de San Ignacio* v. nuestros datos del volumen XI. Sobre Maffei como estilista e historiador v. Bentivogli, *Memorie*, Amsterdam, 1648, 154 s., 174 s. (le compara con Strada), y Fueter, *Historia de la historiografía moderna*, Munich, 1911, 284.

(4) Esto se saca de las diversas copias existentes en el *Archivio Boncompagni*, con las cuales en la mano se puede ir siguiendo el curso de la formación de los Anales.

(5) Cf. I. Nicii Erythraci *Pinacotheca*, I, 156 s.

editor, Carlos Cocquelines, da noticia en el prólogo, de las modificaciones hechas en la obra, como también de los diversos manuscritos, de los cuales puso por base a su edición el de la *Biblioteca Barberini*. En un breve apéndice (II, 431-480), además de un fragmento del *Compendio delle attioni e vita di Gregorio XIII*, de Ciappi, publicado en Roma en 1591, se ponen algunos documentos tomados del *Archivio Boncompagni*. Pero éstos, así como las observaciones del prólogo (I, xxii), sólo muy insuficientemente dan a conocer los materiales del *Archivio Boncompagni*, de que se sirvió Maffei para sus Anales (1). Los mismos Cocquelines y Maffei no utilizaron suficientemente ni con mucho estas fuentes de primera categoría; pero aun donde se apoyan en ellas, el historiador que tiene a su disposición estas memorias primarias, se atenderá a ellas en primera línea, no a los que las revistieron de forma literaria (2).

Aunque el trabajo de Maffei por haberse abierto al público el *Archivio Boncompagni* y estar publicadas las relaciones de la nunciatura alemana, pasa a la serie de las fuentes secundarias, con todo tiene el autor gran mérito de haber sido el primero en componer una circunstanciada biografía de Gregorio XIII, la cual, aunque no sea enteramente imparcial, es sin embargo serena, de abundante contenido, segura en su conjunto (3), y está escrita en elegante estilo. Esto lo reconoce, a ejemplo de Ranke (III^a, 57*), también L. Karttunen (p. II), la cual por otra parte hace resaltar con mucha fuerza, que Maffei da una idea insuficiente de la política así exterior como interior del Papa (4). Políticos puntos de vista ya los echó menos el discípulo de

(1) Pertenecieron también a las fuentes de Maffei los *Commentaria de rebus Gregorii XIII*, compuestos por el cardenal Guido Ferreri (cf. arriba, núms. 12-15, I). Un manuscrito de G. Vossius, **Opera quae sub auspiciis Gregorii XIII Romae vel alibi prodierunt*, utilizado por Maffei, se halla en la Colección de Pedro Pieri de Roma, que fué vendida en 1908.

(2) Varias veces ha utilizado Maffei literalmente los documentos del *Archivio Boncompagni*, como, por ejemplo, I, 82, respecto de los capuchinos la observación de Salviati, a quien empero no cita.

(3) Extraños errores se hallan, I, 3, sobre la familia, I, 5, sobre la traslación a Roma en 1538 en vez de 1539, I, 374, es falso lo que se refiere sobre la muerte de cuatro cardenales, II, 82 s., hay una fecha equivocada (v. Theiner, III, 696). Sobre el nacimiento de Jacobo Boncompagni se dice, I, 24, la entera verdad, por otros velada.

(4) Karttunen dice entre otras cosas: *L'oeuvre n'en constitue pas moi la source principale et indispensable pour quiconque veut étudier le pontificat de Gregoire XIII.* J'ajouterais qu'au cours de mes études sur ce pontificat j'ai été à même de constater que cet ouvrage, souvent assez sévèrement critiqué au point de vue de l'exactitude des renseignements [v. Stieve, IV, 86, nota 1], est infiniment plus digne de foi qu'on ne le croit généralement [ibid.]. Karttunen llama también la atención sobre las Noticias cronológicas muy exactas de Maffei, cuyo original se halla en el Cód. Borghese, III, 129, G, del *Archivio segreto pontificio*.